
**OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI RITIRO DELLA PROCEDURA APERTA AVENTE AD OGGETTO
"SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI AZIENDALI - CIG BC55829FB9"**

PREMESSO CHE:

- in data 23.04.2026, il Presidente di CAFC S.p.A. dott. Salvatore Piero Maria Benigno, Stazione Appaltante nell'appalto indicato in oggetto, ha deliberato di avviare la procedura aperta di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023;
- CAFC S.p.A., in adempimento a quanto deliberato dal Presidente, ha successivamente avviato la procedura mediante la pubblicazione del Bando di gara in data 10.07.2026 – per il tramite della BDNCP – sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (Numero di pubblicazione dell'avviso: 476566-2026 Numero dell'edizione della GU S: 131/2026) nonché in data 13.07.2026 sulla Piattaforma per la pubblicità a valore legale di ANAC e sul sito istituzionale della Stazione Appaltante ai sensi degli artt. 164, 84 e 85 del D.Lgs. n. 36/2023;
- il termine di presentazione delle offerte è stato fissato in data 20.08.2026 ore 12:00;
- l'art. 16 lett. g) del Disciplinare di gara stabilisce che: "la Stazione Appaltante si riserva la facoltà insindacabile di annullare la procedura, di prorogare la data di presentazione delle offerte, di rinviare l'apertura dei plichi presentati telematicamente e di non addivenire all'aggiudicazione anche nel caso di cui all'art. 108 comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023, dandone comunque comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano avanzare pretese di qualsiasi genere al riguardo; sul punto il concorrente rinuncia ad azionare qualsiasi eventuale ipotesi di responsabilità precontrattuale";
- i costi orari indicati nel computo metrico allegato alla Specifica Tecnica, per mero errore materiale, richiamano la tabella ministeriale di luglio 2024, senza tener conto delle nuove tabelle ministeriali 2026-2029;
- pur trattandosi di mero errore materiale, tale difformità compromette l'attendibilità della documentazione di gara; pertanto, risulta necessario provvedere alle necessarie rettifiche, revocando in autotutela la procedura ad evidenza pubblica avviata;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 21 quinquies della Legge n. 241/1990 stabilisce che: *"Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti [...]";*
- come pacificamente riconosciuto dalla giurisprudenza, la Stazione Appaltante, dopo l'avvio della procedura di scelta del contraente, mantiene comunque il potere di revoca per documentate e

motivate esigenze di interesse pubblico, anche consistenti in un diverso apprezzamento dei medesimi presupposti già considerati, in ragione delle quali sia evidente l'inopportunità o comunque l'inutilità della prosecuzione della gara stessa;

- la revoca intervenuta prima dell'aggiudicazione non dà luogo ad alcun indennizzo di cui all'art. 21 *quinquies* legge n. 241/1990, in quanto tale ipotesi non rientra nell'ambito applicativo di tale norma che riguarda esclusivamente i provvedimenti ad effetti durevoli o i rapporti negoziali già sorti, rientrando nella potestà discrezionale della Stazione Appaltante disporre la revoca degli atti di gara in presenza di concreti motivi di interesse pubblico tali da ritenere inopportuna o anche solo da sconsigliare la prosecuzione della gara;
- che la revoca in autotutela in tale stato procedurale, non lede gli interessi degli operatori economici partecipanti, non essendo ancora trascorso il termine per la presentazione delle offerte e avendo la Stazione Appaltante tempestivamente interrotto la procedura per una nuova valutazione degli atti di gara;
- pertanto, in ossequio ai principi di buona amministrazione ex art. 97 Cost., nonché ai principi volti a garantire la massima competitività e concorrenzialità, è opportuno addivenire alla revoca in autotutela della procedura di gara in oggetto, al fine di poter approvare una nuova procedura di gara che renda possibile la massima e consapevole partecipazione degli operatori economici, nel più ampio rispetto del principio di correttezza;

Tutto ciò premesso e considerato, CAFC S.p.A. in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione dott.ssa Beatrice Follador, Stazione Appaltante nell'appalto indicato in oggetto

DISPONE

1. a fronte delle motivazioni e circostanze sopra esplicitate, di revocare la procedura aperta avente ad oggetto l'affidamento del "SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI AZIENDALI - CIG BC55829FB9" ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 e, per l'effetto, di revocare, in particolare, la seguente documentazione:

- ✓ Disciplinare di gara;
- ✓ Specifica Tecnica;
- ✓ Computo metrico;
- ✓ ogni altro eventuale documento connesso alla citata procedura;

2. di delegare il Responsabile Unico del Progetto a provvedere a tutti gli atti conseguenti e/o connessi, affidandogli la competenza per assolvere ogni adempimento necessario per perseguire le finalità del presente atto.

Udine, data della firma digitale

LA PRESIDENTE

dott.ssa Beatrice Follador

(documento firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)